

TRIBUNALE. «IL FATTO NON SUSSISTE»

Scarico di acque reflue nelle fogne di Cherasco Assolto dirigente d'azienda

GIUSEPPINA FIORI
CHERASCO

Il Tribunale di Asti ha assolto Domenico Stella, amministratore della ditta Tritogom srl di Cherasco, specializzata nel recupero dei pneumatici usurati. Era accusato di non aver realizzato gli interventi tecnici previsti nel Piano di prevenzione e gestione, effettuando uno scarico di acque reflue industriali nella fognatura pubblica, senza autorizzazione. Inoltre di aver realizzato un deposito incontrollato di rifiuti speciali, non pericolosi, nella sede dell'azienda. Da entrambe le accuse è stato assolto perché «il fatto non sussiste».

Il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere per un'altra contravvenzione con la quale si contestava all'amministratore di non aver osservato alcune prescrizioni riguardanti lo stoccaggio dei pneumatici, come l'altezza dei cumuli o la mancanza di cartelli, essendo già stata oggetto di oblazione in precedenza.

L'inchiesta aveva preso il via da un'ispezione dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico. L'avvocato Roberto Ponzio, difensore di Stella: «Per lo scarico di acque re-

flue era stata proposta domanda di autorizzazione, che si era perfezionata trenta giorni dopo la richiesta con il silenzio assenso. Il Comune di Cherasco ha chiesto gli oneri di urbanizzazione primaria, puntualmente corrisposti da Tritogom. Ciò ha rappresentato un'ulteriore conferma della regolarità dello scarico. Per il deposito, abbiamo contestato l'addebito in quanto secondo noi non si trattava di rifiuti, bensì di materiale tecnologico industriale (lamiere, tubi, cavi elettrici, ndr) ancora utilizzabile per riparazioni di impianti logorati. Il tutto era depositato ordinatamente su un bancale: non si trattava pertanto di deposito incontrollato».

La nascita della Tritogom, società del gruppo Piumatti, con sede in frazione Cappellazzo di Cherasco, era stata accolta con favore da più parti in quanto consente di dare una soluzione ai tanti pneumatici logori, spesso abbandonati sulle rive dei corsi d'acqua o nelle scarpate, trasformandoli in risorsa. È così nato il sito di stoccaggio delle vecchie gomme, pronte ad andare in un sofisticato impianto di riciclaggio per ricavarne materiale utile per altri utilizzi come l'asfalto delle strade, pavimenti.